

olympic games: *gimme five! Anzi no*

di Chiara Bucci



28
GSA
GIUGNO
2012

Ha fatto scalpore la polemica suscitata in merito al divieto imposto agli atleti britannici di stringere la mano ai XXX Giochi Olimpici di Londra che si svolgeranno dal 27 al 12 agosto prossimi. Un'affermazione forte che ha prestato il fianco ad un'eco mediatica incalzante. Scarso spirito olimpico o suggerimenti precauzionali preventivi? Quello che è certo è che attorno a questo tipo di eventi che richiamano milioni di persone da tutto il mondo non sono pochi i rischi sanitari da tenere in considerazione. E la prudenza – anche quella più travisabile – non è mai troppa.



«entro certi limiti proibire la stretta di mano non sarebbe affatto un cattivo consiglio perché il problema può sorgere per qualche evento, quando magari sono presenti venti persone mai viste prima e bisogna stringere loro le mani». Da qui il consiglio, contenuto in un dettagliato decalogo di suggerimenti dedicati ai 550 atleti del Regno Unito e ai 450 membri dei loro staff, di lavarsi regolarmente le mani con del sapone antibatterico, per ridurre così il rischio di contagio, e di utilizzare sempre la crema per le mani come ulteriore barriera protettiva perché si può prendere il virus praticamente da ogni cosa, da una maniglia come dalle posate.

Tutti a Londra!

In effetti eventi così imponenti come i mondiali di calcio o le olimpiadi muovono in pochissimo tempo un flusso di persone impressionante, creando un effettivo stato di allerta e preoccupazione nelle autorità sanitarie. Non dimentichiamoci poi che non solo le strade saranno colme di milioni di visitatori (oltre 8 milioni di biglietti per le gare olimpiche più un milione e mezzo per quelle paraolimpiche) ma che il villaggio olimpico, da solo, ha una capienza di 17.320 posti letto distribuiti in 3.300 appartamenti. D'altronde partecipano oltre 10.500 atleti e i posti per ospitarli non devono mancare. Insomma Londra sarà il punto nevralgico di convergenza di ben 205 Paesi ed è bene non sottovalutare tutti i problemi connessi ai grandi spostamenti ed alle concentrazioni di persone.

Solitamente le strette di mano mettono fine alle polemiche, mentre questa volta hanno alzato un polverone. È infatti recente la polemica che nei mesi scorsi ha dettato non poco scalpore in Inghilterra, dove la British Olympic Association ha sconsigliato agli atleti inglesi di esporsi troppo al contatto diretto, perché spesso può bastare una stretta di mano per contrarre virus indesiderati in un momento tanto delicato. Apriti cielo. La stampa ha ricamato su quest'argomento di retrologie di scarso spirito "olimpico", tanto da richiedere l'intervento del governo britannico che, in una nota del Ministero della Salute, ha spiegato che «non c'è alcuna ragione per cui la gente non dovrebbe stringere la mano durante l'Olimpiade», smorzando così (forse giustamente) la distorsione mediatica che la notizia aveva assunto. L'esperto del Comitato Olimpico britannico dottor **Ian McCurdie** aveva illustrato, forse spingendosi oltre il politically correct che

Bed Bugs: sarà emergenza?

Come ad esempio il problema delle bed bugs, un fenomeno già particolarmente diffuso in Gran Bretagna che rischia, senza un accurato piano di monitoraggio e prevenzione, di diventare uno spiacevole inconveniente. Gli esperti del settore sono già preoccupati in vista dei prossimi Giochi Olimpici e gli specialisti italiani in materia si sono riuniti a Sirmione, lo scorso 14-15 Aprile per fare luce anche su questo problema nell'ambito della settima Conferenza nazionale sulla disinfestazione, patrocinata dall'Associazione italiana delle imprese di disinfestazione (Anid). Secondo il Direttore della British Pest Control Association, **Simon Forester**, l'industria alberghiera è stata negli anni sempre più colpita da questo problema. Ma si tratta di un problema diffuso anche sui mezzi di trasporto come treni, aerei o navi. «Per noi a Londra – spiega Forester – il problema sta diventando allarmante: fra un paio di mesi si terranno i Giochi Olimpici e noi dobbiamo attivarci in prospettiva dell'arrivo di milioni di persone e di un costante arrivo di merci in import. Anche per affrontare questo evento è stata istituita la Bed Bug Foundation, con l'obiettivo di istruire gli operatori e sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo alle cimici dei letti». **Sergio Urizio**, Presidente ANID ha ripreso proprio a Sirmione il tema delle cimici dei letti, ribadendo che possono infestare ogni tipo di ambiente dove l'uomo vive, essendo la loro ricomparsa legata all'aumento del flusso turistico e migratorio da paesi dove il problema non è mai stato controllato. Solitamente si concentrano nelle camere da letto: durante il giorno si rifugiano nei materassi, giunture dei letti, fessure di muri ma anche sui mobili d'arredamento. E non si tratta di un fenomeno sporadico: i dati sulle infestazioni in Europa e Stati Uniti hanno raggiunto valori troppo alti per non affrontare la questione in maniera sistemica e professionale. Pensiamo solo che conseguenze

d'immagine potrebbe avere la capitale inglese se, nel bel mezzo delle Olimpiadi, non riuscisse a prevenire efficacemente questo problema. Ma per affrontarlo è necessario comprendere due cose importanti: la prima è che a differenza di molti anni fa, in cui la presenza dell'animale (almeno in Europa) era limitata ad ambienti molto trasandati e sporchi, oggi l'insetto è presente anche negli ambienti più curati. Di fronte al fenomeno delle *bed bugs* – è fondamentale ribadirlo – non è in discussione lo standard d'igiene dell'albergo; tuttavia, essendo un'eventualità che può colpire tutti indistintamente, è opportuno che anche gli albergatori siano messi in grado di attrezzarsi per poter gestire al meglio i possibili episodi di infestazione. A questo punto è necessario ribadire l'assoluta necessità di affidarsi a personale qualificato. Gestire in maniera approssimativa un focolaio di infestazione potrebbe aumentare – invece che ridurre – le dimensioni del problema. È quindi bene affidarsi a professionisti qualificati nel settore del pest control. Ma le cimici dei letti non sono gli unici infestanti a preoccupare Londra: come emerge dall'articolo emerso il 30 Aprile 2012 sulla rivista *Vector-borne and zoonotic diseases*, a cura dell'Ecdc (European Centre of disease prevention and control), ci sono molte specie di zanzare invasive che possono rappresentare una potenziale minaccia per la salute pubblica. Anche in questo caso, inutile dirlo, la migliore arma è la sorveglianza e la prevenzione.

Safe food

Un altro fattore importante, in cui l'igiene gioca un ruolo imprescindibile sarà la sicurezza dei cibi. Gli organizzatori dell'evento stimano



che, tra giochi olimpici e paraolimpici, saranno serviti oltre 14 milioni di pasti a più di 40 siti olimpici in tutto il Regno Unito. Il numero totale di persone da sfamare, e la quantità di cibo necessaria per dar loro da mangiare, richiederà dunque un'ottimizzazione dell'organizzazione. La Food Standard Agency (www.food.gov.uk) è responsabile per la sicurezza alimentare a tutela dei consumatori e sta lavorando con una serie di partner per assicurare misure di sicurezza alimentare. La mission è quella di aiutare le autorità locali a migliorare gli standard di igiene nelle imprese alimentari situate in prossimità di sedi olimpiche; rendere gli enti locali consapevoli dell'importanza di identificare operazioni illegali di ristorazione mobile, garantendo che le autorità locali abbiano le risorse e le capacità per rimuoverli, se necessario. Inoltre, ci si sta muovendo per una corretta gestione dei focolai di malattie di origine alimentare. Per questo la Food Standard Agency sta lavorando gomito a gomito con altre istituzioni, tra cui la Health Protection Agency (HPA) che si occupa di tutelare la salute pubblica da malattie infettive e rischi ambientali.

Alle Olimpiadi di Londra posate e bicchieri biodegradabili italiani

I bicchieri e le posate che verranno utilizzate alle Olimpiadi del 2012 a Londra saranno in Mater-Bi®, un materiale di origine vegetale, interamente compostabile prodotto dall'azienda italiana Novamont. La gente conosce bene questo materiale perché è lo stesso che si usa per i sacchetti di plastica biodegradabili venduti nei supermercati. Il polimero è biodegradabile e compostabile ed è conforme allo standard europeo EN 13432. Si tratta di stoviglie monouso con elevate caratteristiche di ecocompatibilità che contengono materie prime vegetali – come amidi e oli.

Ispezioni per i commercianti itineranti

L'Agenzia ha realizzato una guida pratica che fornisce i dettagli su cosa l'operatore del settore alimentare è tenuto a fare; ad esempio, in caso di commerciante mobile, è necessario registrarsi presso le autorità locali come qualsiasi altro operatore del settore alimentare e richiedere una licenza di commercio ambulante presso il Comune di competenza. Una registrazione gratuita che permette alle autorità di avere una mappa delle attività in circolazione per poter effettuare le ispezioni necessarie. Sia per chi si registra che – tanto più per chi non lo fa – la FSA promette una serie di rigide ispezioni da parte delle autorità ambientali sanitarie locali.

Play it safe: la campagna per l'igiene

Parallelamente si è provveduto a lanciare la campagna "play it safe" per sensibilizzare imprese, commercianti, ma anche la popolazione sull'importanza di una buona igiene e sicurezza alimentare. Insomma la FSA sta facendo la sua parte per promuovere l'igiene in vista dell'inaugurazione ormai prossima al via. Come si può leggere dal sito dell'agenzia, infatti, i Giochi saranno un momento intenso per molte imprese alimentari, e la mission della FSA è quella di fare in modo che i visitatori sappiano cosa cercare quando si mangia. Per questo tra le "raccomandazioni d'oro" c'è quella di lavarsi sempre le mani con acqua e sapone prima di toccare o mangiare cibo e controllare sempre gli standard igienici dei locali di ristorazione controllando la presenza di adesivi sulle porte del locale che segnalano un rating (votazione) sull'igiene riscontrata in sede di controllo. Insomma: che siate atleti o visitatori, alle Olimpiadi 2012, è meglio avere le mani lavate!

La lunga estate sportiva europea

Tra l'inizio di giugno e la metà di agosto 2012, migliaia di persone si muoveranno attraverso l'Europa per partecipare, da protagonisti o da spettatori, al campionato europeo di calcio organizzato dalla Uefa e ai Giochi della XXX Olimpiade. Per questo motivo, l'Oms e i suoi partner supportano i Paesi organizzatori attraverso la realizzazione di un pacchetto informativo destinato alle persone che decidono di recarsi a queste manifestazioni. Gli europei di calcio 2012, in programma tra Polonia e Ucraina dall'8 giugno al 1 luglio, sono stati oggetto di controlli continui da parte dell'Oms che ha anche fornito supporto specifico sul programma di vaccinazione ucraino e il campionato europeo di calcio. Inoltre sotto la guida della Tobacco free initiative, l'evento è stato dichiarato smoke-free: in tutti gli stadi non si venderanno e non sarà permesso l'uso di prodotti da tabacco.